

Presentato a Milano il libro di Margherita Guarducci

Quel "Primato di Roma"

MILANO - Una questione aperta da tempo, sulla quale sono stati spesi fiumi d'inchiostro, su cui si gioca molto di più di una disputa per soli esperti, tutto questo è stato affrontato dal volume "Il Primato della Chiesa di Roma", opera di Margherita Guarducci per le edizioni Rusconi.

Il libro è stato presentato lunedì 25 novembre alla Sala della Provincia dall'archeologo Sabatino Moscati in un incontro organizzato dal Centro culturale San Carlo.

La Guarducci, autrice tra l'altro di importantissime scoperte archeologiche e tra queste sicuramente la tomba coi resti dell'apostolo Pietro sotto la Basilica Vaticana nel 1952, ha il merito di aver sempre proceduto con un rigore scientifico che sta alla base di anni e anni di studi. Nel saggio "Il Primato della Chiesa di Roma", si punta l'attenzione su un tema affascinante, del quale vengono addotte le prove documentarie, storiche e archeologiche. Margherita Guarducci nell'affrontare il primato romano non si vuole fermare all'ambito teologico e giuridico, ma come anche detto in premessa, analizzare tutte le prove esistenti di una serie di "primati" che rientrano all'interno del Primato.

Le pagine del libro scorrono, in uno stile semplice e chiaro con una facilità difficilmente immaginabile per un saggio ricco di dati, citazioni e documenti che attraversano i secoli. La Guarducci analizza i diversi primati, da quello spirituale presente fin dalla chiesa primitiva ad altri primati quali la più antica basilica cristiana ufficiale San Giovanni in Laterano, i più antichi ritratti di Cristo (nelle catacombe di Domitilla) e di Maria (individuata dalla stessa Guarducci nell'opera conservata in Santa Francesca Romana) e, naturalmente la più antica reliquia cristiana autentica: le ossa di Pietro, studiate e fatte conoscere dall'autrice fin dagli anni '60.

Dai primi secoli Roma è stata la meta di viaggi molti faticosi fatti dai rappresentanti delle diverse chiese per confrontarsi o semplicemente conoscere la chiesa fondata dagli apostoli Pietro e Paolo, a tal proposito viene citato un brano di Ireneo del II secolo nel quale alla Chiesa di Roma ci si rivolge come a quella a cui ogni chiesa si deve riferire per "potentior principalitas", cioè per la sua più forte preminenza. Nell'analisi la Guarducci definisce

Margherita Guarducci

IL PRIMATO DELLA CHIESA DI ROMA

Documenti, riflessioni, conferme



Rusconi

La copertina del libro di Margherita Guarducci

straordinario il primato consistente, per la chiesa di Roma, di conservare l'unica reliquia certa di un apostolo, quella di Pietro e la presenza delle sue ossa in Vaticano viene analizzato come "un primato di incalcolabile importanza e al quale è difficile disconoscere l'intervento di un'arcana volontà".

Al termine della lettura si ha come l'impressione di essere stati accompagnati per un lungo viaggio, accompagnati da una guida precisa e attenta, dalla quale inoltre traspare una profonda e intensa religiosità.

Antonietta Nembri